

ASSOCIAZIONE

Esco tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associandone per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre o trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

Durante l'Esposizione universale il Giornale di Udine trovasi vendibile a Parigi nei grandi Magazzini del Printemps, 70 Boulevard Haussman, al prezzo di cent. 15 ogni numero.

NOTIZIE DI

Roma. Fu pubblicata una nuova lista di libri posti all'Indice. Vi sono compresi gli opuscoli pubblicati da certo Lazzaretti-Fattori capo della setta religiosa di Arcidosso (Grosseto).

— La Questura di Roma procede contro gli apostoli della setta religiosa diretta dal Lazzaretti, perché estorsero agli affigati, mediante cambiali bianche, una donazione dei loro beni sotto pretesto di oltraggi a Dio. (Secolo)

— Pare assicurato che dopo una permanenza di dieci giorni nella città di Venezia, Sua Maestà il Re andrà a passare qualche tempo in una sua tenuta che si trova nel circondario di Mondovi, onde riposarsi alquanto dalle fatiche sofferte così nei viaggi come nei solenni ricevimenti di questi ultimi giorni. Probabilmente la Regina rimarrà a Venezia per passarvi qualche tempo come fece lo scorso anno, e quindi andrà a Monza col principe ereditario dove la raggiungerà il suo augusto sposo. Allora sarà possibile che i Sovrani intraprendano un altro viaggio nelle città del mezzogiorno, e se per quest'anno non potranno mandare ad effetto il loro vivo desiderio di recarsi nella Sicilia, si assicura però che nel mese di settembre si porteranno in forma solenne a Napoli, da dove partiranno alla volta della Sardegna, la quale tanto il Re quanto la Regina hanno grande desiderio di visitare. (Lombardia)

— Il Pungolo ha da Roma: Il Governo rispondendo ad alcune aperture del Governo francese circa un nuovo trattato di commercio, si mostrò disposto a riprendere le trattative quando però possa esser sicuro che venga discusso dall'Assemblea di Versailles senza "fuoivi" indiritti. — La Riforma ammette la necessità di sostituire al macinato nuove imposte, allo scopo di affrettare gli armamenti e di allargare i lavori pubblici nelle provincie meridionali.

— La Gazz. d'Italia ha da Roma 8: La voce che s'intendesse di convocare straordinariamente il Parlamento è infondata. Non ha consistenza neanche la voce corsa di crisi ministeriale.

Si conferma che il governo eviterà di togliere al municipio di Napoli l'esercizio del dazio di consumo, a condizione che questo paghi una rata degli arretrati.

— Il Popolo Romano lamenta la prolungata mancanza di un diplomatico che rappresenti l'Italia a Costantinopoli.

— Il Corr. della Sera ha da Roma 8: Assicurasi che alla riapertura del Parlamento, il ministro guardasigilli, oltre la legge per la Cassazione unica, presenterà il progetto per l'obbligatorietà del matrimonio civile prima del religioso; il progetto di riordinamento della circoscrizione giudiziaria; il codice di commercio; e il secondo libro del codice penale.

Si assicura che la seconda divisione della squadra ora di stazione alla Spezia, si recherà a Napoli per aspettarvi le Loro Maestà e accompagnarle in Sicilia. Mie informazioni recano

APPENDICE

UCCELLAGIONE E CACCIA

(Cont. v. n. 190 e 191).

§ 2. Lo stesse persone (§ 1) sono tenute a distruggere entro il termine fissato con avviso del capo comunale i bruchi, le larve o vermi e le crisalidi (galettis, bigaz) di altri insetti non indicati al § 1, e così pure questi insetti stessi qualora in qualsiasi stagione dell'anno si presentassero sui campi o prati in forme devastanti.

In questi casi il corpo comunale sarà obbligato di prendere a tempo le necessarie misure e disposizioni, ed avrà il diritto di esigere la cooperazione necessaria per rimuovere il pericolo del momento e di costringervi i membri del Comune a ciò idonei, come pure estranei.

In tutti i casi però, nei quali le forze del Comune fossero insufficienti a rimuovere il pericolo, il capo del Comune dovrà indilatamente darne annuncio all'autorità politica distrettuale.

§ 3. Ugualemente dovranno queste persone (§ 1) entro il termine da fissarsi dal capo comunale raccogliere giornalmente nelle prime ore del mattino gli scarafaggi maggiori o carrughe volgari o Melolonta, Scusson, friul (Melolontha

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEGNAMENTI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non ricevono, né si restituiscono. Il giornale si vende dai librai A. Nicola, all'Edicola, in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Frassoncini in Piazza Garibaldi.

Logica naturale conseguenza del crescere, crescere sempre la retta si fa che le educande ch'erano 71 nel 1875, sono rimaste 48 nel 1878.

La riduzione ed unificazione della retta è un provvedimento amministrativo, al quale nulla abbiano d'aggiungere, certi che gioverà ad incrementare il numero delle alunne in avvenire; per l'anno prossimo la riforma viene troppo tardi.

Pare a noi però in contraddizione con tale misura il tenere a carico delle alunne le maestre di lingua tedesca. Dal momento che quest'insegnamento, per l'art. 7 del nuovo Statuto, diventa obbligatorio, non si sa intendere perché si debba far pagare alle alunne un insegnamento obbligatorio, e gli altri no.

Le alunne che studiavano il tedesco sin qui pagavano 20 lire all'anno; non sarebbe più opportuno e più logico stabilire la retta a 720 lire piuttosto che a 700? Nulla disgusta più la famiglia quanto la spesa che deve aggiungere alla retta prestabilita.

Coll'articolo 19 del nuovo Statuto, la direzione degli insegnamenti è stabilito di deferirla ad un Direttore didattico da scegliersi dal Consiglio tra i docenti dell'Istituto. Sarebbe più prudente aggiungere *di preferenza*, e così non escludere che possa essere affidata questa direzione a tal altra persona, che forse potrebbe avere più tempo e competenza didattica degl'insegnanti stessi. Così sarebbe conveniente non stabilire già nello Statuto il numero degl'insegnanti e la divisione fra loro delle diverse materie e gli stipendi relativi. Non sarà facile disporre sempre di quattro insegnanti tagliati secondo gli stipendi e le distribuzioni stabilite nello Statuto. Spesse volte una diversa combinazione può accomodare le cose meglio di quello che non faccia una disposizione fassativa stabilita a priori. E quindi più pratico, più logico sarebbe, stabilire gli insegnamenti, mettere a disposizione del Consiglio di direzione la somma preventivata agli insegnanti e pel direttore didattico, e lasciare al Consiglio stesso la cura, a seconda delle circostanze che possono variare d'anno in anno, di valersi dell'opera di un numero maggiore o minore d'insegnanti e dividere fra loro la somma a disposizione, in proporzione dell'insegnamento di cui è incaricato un Professore, precisamente così come si fa dal Consiglio scolastico nella scuola normale femminile, salvo, se si vuole, l'approvazione della Deputazione provinciale, e sempre entro i limiti della somma concessa dallo Statuto.

Le diminuite tasse, il Direttore didattico, sono due riforme virtuali introdotte nel nuovo Statuto, utili senza dubbio, ma la più importante, ed a nostro avviso, la più necessaria, sarebbe stata una terza, quella di aumentare di un anno il corso del Collegio Uccellis.

In sette anni è impossibile a dirittura che fanciulle in così tenera età, come ammette lo Statuto (7 a 14 anni) possano digerire l'insegnamento richiesto dal programma delle Scuole normali non solo, ma ancora i diversi insegnamenti di cultura generale che sono pure prescritti nel Collegio Uccellis.

La Relazione della Deputazione al Consiglio accenna a questa questione, ma il relatore resta perplesso a proporre una variante che, se da un lato procurerebbe dei beni, dall'altro non andrebbe immune da talun svantaggio. Noi preghiamo a mani giunte, in ginocchio se vuole, il

mentre esso vorrà seguire l'esempio degli altri anni, vale a dire procedere ora alle numerose nomine e riservarsi di discutere nella prima metà del settembre gli argomenti più importanti. Fra questi meritano speciale menzione la proposta di riformare lo statuto del Collegio Uccellis, il nuovo regolamento forestale, i provvedimenti economici per i montecatti, e peggio esposti, il conte morale riservabile all'anno in corso ed il bilancio preventivo per 1879. Noi si ciò ne parleremo nei prossimi giorni di mano in mano che ci giungeranno stampate le varie proposte che abbiamo enumerate e che tutte interessano assai.

Le elezioni dei Consiglieri provinciali in vari distretti seguiranno in quest'anno più vivaci del solito e da parte nostra salutiamo con piacere questo risveglio della vita pubblica. Rientrano nel Consiglio alcune vecchie conoscenze e vi fanno il loro ingresso parecchi che, come godono influenza nel loro circondario, sapranno ben presto dimostrarsi utili e ziadio nell'assemblea provinciale.

Il Consiglio dovrà procedere a varie nomine e soprattutto a quelle importantissime di 6 deputati. Noi non metteremo innanzi nomi e nemmeno considerazioni che potrebbero dimostrare una preferenza più per l'uno che per l'altro. Ci limitiamo invece ad esprimere un caldissimo desiderio ed è che il Consiglio nella scelta delle persone si dimostri giusto apprezzatore delle capacità e delle convenienze, tenendo solo d'occhio il vero interesse della nostra piccola ed amatissima patria.

Collegio Uccellis. Finalmente, dopo di avere tenuto un istituto di pubblica educazione per circa due anni sotto l'incubo di un'inchiesta, la Deputazione provinciale presenta al Consiglio, che si riunisce lunedì, la sua relazione ed un nuovo Statuto per il Collegio provinciale Uccellis.

Da questa relazione appare chiaro che inconvenienti di qualche importanza non ve ne erano, che l'unico maleanno è il deficit che quell'amministrazione lascia scoperto tutti gli anni, e che l'erario provinciale deve coprire. Ma risulta altresì che il discutere ogni anno l'istituzione, l'incertezza ingenerata in molti sull' sua durata, i continui aumenti delle rette, i dubbi sulla bontà dell'Istituto, fatti sorgere coll'inchiesta, tenuta in sospeso per tanto tempo, hanno gravemente pregiudicato al numero delle alunne, e quindi, se non all'andamento del Collegio, certo all'economia della Provincia. Così dalla relazione non risulta ma si può dedurre che l'economia fatta dalla Provincia dell'onorario del direttore, che per primi tre anni fu goduto dal dott. Malisani, il quale nei momenti più difficili dedicò tutto sè stesso al Collegio femminile provinciale, fu ad usura scoufata negli anni successivi.

Ma del passato è inutile parlare; basta ricordarlo perché faccia da maestro per l'avvenire; ed impedisca nuovi propositi; veniamo piuttosto ad esaminare le principali modificazioni proposte all'attuale Statuto.

La retta stabilita nel 1868 a 550 lire, aumentata a 650 nel 1871, poi ancora nel 1874 portata a 750, e nel 1875 aumentata a 950 per le extra-provinciali, viene ora ridotta a 700 per tutte le educande indistintamente, ed in analogia viene ridotta anche la tassa per l'estero a 8 lire mensuali per quelle che frequentano il corso inferiore e 12 per quelle del superiore.

so di due deputati comunali, pronuncerà a carico dai morosi una multa fino a 5 fior. v. a. ed in caso di recidiva fino a 10 fior. v. a. da versarsi nel fondo provinciale d'agricoltura. In caso d'insolvenza la pena sarà l'arresto di sei ore fino a due giorni.

§ 6. Il giudicato di condanna verrà o intitato in iscritto verso ricevuta, o comunicato alla parte a voce nella cancelleria del Comune in presenza di due testimoni, e dell'ultimo caso la seguita comunicazione ed il giorno in cui ebbe luogo saranno da confermarsi dai testimoni sulla sentenza stessa.

§ 7. Il ricorso contro il giudicato proferito dal capo del Comune in concorso di due deputati comunali va diretto all'autorità politica distrettuale e presentato in iscritto, od insinuato a voce presso il capo del Comune entro 14 giorni dal di della notifica verbale o dell'intimazione del giudicato. Contro due conformi decisioni non vi ha luogo ad ulteriore ricorso.

§ 8. Alberi, arbusti e siepi che si trovano sopra fondi appartenenti al Comune o da esso amministrati sulle pubbliche vie od al margine delle stesse dovranno essere mandate dei bruchi e scarafaggi a spese del Comune.

§ 9. Questa legge dovrà essere pubblicata 2 volte all'anno, cioè al principio di febbraio dal

capo Comune; il quale contemporaneamente o in seguito renderà noto il preciso termine per le singole operazioni.

§ 10. Incombe alle autorità politiche distrettuali di vegliare di procurarsi il convincimento che le disposizioni di questa legge sieno osservate esattamente dai Comuni del loro distretto.

§ 11. Trascurando il Comune di dare esecuzione alla legge o non adempiendo il medesimo agli obblighi ad esso incombenti quale possidente di fondi (§ 8) l'Autorità politica distrettuale prenderà i necessari provvedimenti a spese del Comune.

La trascuranza delle incombenze derivanti al capo del Comune da questa legge verrà punita dall'Autorità politica distrettuale con multa fino a 20 fior. v. a. a favore del fondo provinciale d'agricoltura.

§ 12. L'i. r. Gendarmeria ed il personale per la sorveglianza delle strade e dei campi sono tenuti di denunciare al capo del Comune ogni contravvenzione scoperta, e nel caso il capo del Comune stesso fosse in colpa, di farne relazione all'Autorità politica distrettuale.

§ 13. Tutte le precedenti leggi, ordinanze e prescrizioni che collidono con le norme di questa legge, vengono con ciò abolite.

(Continua)

relatore e la Deputazione a decidersi per l'aumento di un anno, riforma codesta che riteniamo la più importante, la più urgente, la più necessaria d'ogni altra.

Le alunne della Scuola normale femminile asolvono prima alle quattro elementari, poi alle tre normali, sarebbero sette anni; ma è notorio che le quattro elementari si compiono in cinque anni, e spesso alle tre normali si premette un anno preparatorio, che fanno nove anni, invece dei sette, nominativi nelle scuole pubbliche, ma reali nel Collegio Uccellis.

Di più per essere ammesse alla Scuola normale pubblica, le alunne devono avere l'età di 15 anni o, per speciale permesso, 14. Nel Collegio Uccellis a 14 o 15 anni hanno già compiuto il loro corso, e siccome poi la legge non ammette all'esame di patente di grado superiore le alunne prima dei 18 anni, od almeno almeno 17, così ne viene che ordinariamente le alunne del Collegio Uccellis, compiuto appena il loro corso, non possono presentarsi all'esame di patente di grado superiore, ma debbono contentarsi di aspirare alla patente di grado inferiore, e talvolta, per la troppo tenera età, neanche a questa.

L'aumento di un anno non porterebbe nessun aggravio al bilancio dell'Istituto, perché non si tratterebbe già di aumentare gli insegnamenti, ma solo di dividerli in un maggior numero di anni, per dar tempo a quelle tenere menti di assimilarsi l'insegnamento che ricevono.

Quelle famiglie che non vogliono lasciare le loro figlie tanti anni in Collegio, potranno ritrarre prima, ma allora il difetto di una non compiuta istruzione sarà da attribuirsi alla famiglia, non al Collegio come ora, e con tutta ragione, si fa.

Coll' opportunitissima istituzione del direttore didattico, già ammessa dalla Deputazione, coll'altra, da noi ricercata, di lasciare al Consiglio del Collegio lo stabilire il numero degli insegnanti e dividere fra loro le diverse materie d'insegnamento, si potrebbe anche far sì che il quinto anno diventasse un anno di completamento per quelle educande che vogliono uscire, e preparatorio per quelle che vogliono assolvere il programma normale.

Stabilendo il corso del Collegio Uccellis a otto anni, la Rappresentanza provinciale esaudirà ad un voto caldamente espresso da un'apposita Commissione del Consiglio Scolastico provinciale sino dall'anno 1874.

O aumentare di un anno il corso, a modificare a dirittura il programma del Collegio, abbandonare il programma normale e stabilire uno affatto nuovo, quello cioè di dare un'istruzione sufficiente alla generalità delle madri di famiglia.

Noi siamo convinti che da questo dilemma non si possa uscire, e che prima o poi vi si verri, per la forza delle cose che si impongono a tutti. Ma sarebbe desiderabile che la questione venisse discussa a fondo e risolta definitivamente oggi, che si fa a nuovo lo Statuto, per poter così «chiudere la serie delle modificazioni nello Statuto» come tanto giustamente desidera il relatore.

Distribuzione dei premi. Dall'on. Municipio riceviamo la comunicazione che domani 11 alle ore 9 antim nella Sala dell'Ajace, avrà luogo la solenne distribuzione degli attestati di lode alle alunne ed agli alunni delle scuole elementari complessi che si distinsero nell'anno scolastico 1877-78.

Gli alunni e le alunne premiati eseguiranno in tale occasione dei cori, diretti dal loro maestro signor Gargassi, e accompagnati dalla Banda Municipale.

Il busto di Carlo Facci. Con piacere facciamo noto al pubblico che il busto del compianto Carlo Facci, eseguito dallo scultore Flabiani, nostro concittadino, è stato collocato nel luogo destinatogli presso l'Ufficio della Congregazione di Carità.

Corse in Udine.

Pubblichiamo di nuovo l'avviso relativo agli spettacoli ippici della stagione: Nella occasione della Fiera di S. Lorenzo avranno luogo in Piazza del Giardino nei giorni 11, 14, 15 e 18 agosto 1878 corse di cavalli. I cavalli ammessi alle corse prenderanno parte nelle batterie, dietro estrazione a sorte e dovranno assoggettarsi alle norme speciali indicate qui appresso. Giascuna corsa costerà di quattro giri (metri circa 2100).

Nel giorno di domenica 11 agosto corsa dei sedioli. Bandiera d'onore. Primo premio L. 1000 — Secondo premio L. 600 — Terzo premio L. 400 — Secondo premio L. 300 — Terzo premio L. 200. Saranno esclusi da questa corsa i cavalli che ebbero premio nella corsa dei sedioli.

Nel giorno di giovedì 15 agosto corsa dei santini. Bandiera d'onore. Primo premio L. 800 — Secondo premio L. 500 — Terzo premio L. 300. Nel giorno di domenica 18 agosto corsa delle bighe. Bandiera d'onore. Primo premio L. 1000 — Secondo premio L. 600 — Terzo premio L. 400.

Non saranno ammesse bighe in numero maggiore di nove né minore di sei. Nel primo caso non entrerà nella corsa di decisione che quella biga che arriverà prima alla metà nella corsa della sua batteria, nel secondo caso le due, che in ogni batteria arriveranno prime.

Arcerenze generali. I cavalli saranno ac-

cessati dietro esame o giudizio di una Commissione all'opera nominata, la quale potrà anche sottoporli a prova. Dovranno essere iscritti presso la Segreteria Municipale cinque giorni prima delle corse, ad essere presentati alla Commissione quattro giorni prima dello spettacolo.

Le iscrizioni e le corsa saranno poi regolate da speciali discipline ostensibili presso il Municipio, che dovranno essere considerate come appendice del presente avviso. Per tanto sarà obbligo, sia dei proprietari dei cavalli, che dei guidatori di assoggettarsi ponendo ad esso la loro firma all'atto dell'iscrizione, dal qual momento si intenderà assunta ed accettata la responsabilità relativa.

Per l'iscrizione è necessario un deposito di garanzia corrispondente al decimo del primo premio assegnato alla corsa a cui l'iscrizione stessa si riferisce.

Non potendo aver luogo la corsa nel giorno fissato dal programma per circostanze imprevedute, la Commissione si riserva il diritto di trasportarla ad altro giorno con apposito avviso.

Qualora nella disposta il numero fosse maggiore di tre, il quarto riceverà la bandiera d'onore. Dalla Residenza Municipale, Udine 4 luglio 1878.

La Commissione: C. Rubini — A. Di Trento — G. De Puppi — F. Farra — G. B. Andreoli.

Per il Municipio Il Segretario A. De Gironi. G. M. Cantoni.

Fiera, Corse di cavalli e Mostra bovina ad Udine. Dalla Direzione dell'esercizio delle strade ferrate dell'Alta Italia venne pubblicato il seguente Avviso:

In coerenza a deliberazione del Consiglio di Amministrazione di queste strade ferrate si prevede il pubblico che, in occasione della fiera di S. Lorenzo, delle Corse di cavalli e della Mostra provinciale di animali bovini che avranno luogo nella città di Udine nei giorni dall'11 al 20 corr. i biglietti di andata e ritorno giornalieri, che le Stazioni normalmente abilitate distribuiranno per quella di Udine, a cominciare dal giorno 10 e nei successivi fino a tutto il 19 corr. mese, avranno l'eccezionale validità di tre giorni, per modo che i biglietti venduti dal primo all'ultimo treno d'un giorno, saranno validi per il ritorno fino all'ultimo treno di due giorni dopo. Nulla è innovato per quanto riguarda la validità dei biglietti festivi.

NB. Nel caso che per straordinaria affluenza di viaggiatori, taluno dovesse prender posto in vettura di classe inferiore a quella portata dal biglietto di cui fosse in possesso, non gli sarà corrisposto verun rimborso.

La Corsa dei Sedili avrà luogo domani, 11, alle ore 5 1/2 pom. La Banda Municipale eseguirà negli intermezzi vari concerti.

San Lorenzo. Molta gente del di fuori è venuta oggi in Udine. La fiera è animata e per le vie c'è un movimento di buon augurio per il commercio della nostra città.

Sul regolamento della Tombola da tenersi in Udine il 15 corr. ci scrivono da Crodopio:

Delli undici articoli che compongono il regolamento di disciplina per l'estrazione della tombola da eseguirsi in Udine il 15 corrente, trovo che il nono articolo è ingiustissimo. Esso suona così:

Chi tarderà d'annunciare la vittoria dopo la sortizione di altri numeri, ma prima però che venga definitivamente proclamata la vittoria, concorrerà nel premio in parti eguali con chi avrà cinto coi numeri successivamente estratti.

Sicchè quel giocatore fortunato che vede estratto il numero vincitore della propria cartella, che ritardi di denunciare la vittoria, o per la troppa distanza dal banco della presidenza che gli impedisce di far udire i suoi *gridi di gioia*, o per la folla fra cui è sepolto, e non gli riesce di farsi largo, o per una improvvisa emozione che gli impedisce di gridare, perde il diritto di metà dell'intiera vittoria, secondo che questa sia o no proclamata, ammesso che nel frattempo del ritardo sia estratto un nuovo numero, che renda vincitrice una seconda persona.

Ma con quale forza si fa perdere questo diritto al primo e reale vincitore, che, trattenuto da forza maggiore, ritarda per pochi minuti di presentarsi, nel mentre si favorisce il secondo che non è altro che un vincitore in ritardo? Considerata che è vincitrice quella cartella che prima giunge a coprire quella prescritta quantità di numeri, credo che giustizia esiga che al contemporaneo presentarsi di due giocatori, l'onorevole commissione debba fare questi confronti:

Se le due cartelle figurano vincitrici con il medesimo numero, in questo solo caso la vittoria sarà ripartita in due parti eguali, come giustamente prescrive l'art. 10; se poi una figura vincitrice con un numero anteriore all'altra, è chiaro che la vittoria appartiene per intero esclusivamente alla prima cartella, appunto al contrario di quanto *ingiustamente* prescrive l'articolo 9.

Questo malaugurato articolo mi sembrerebbe dovesse rifarsi in questo senso:

Non sarà proclamata la pagabilità della cartella vincitrice, se non dopo compiuta l'estrazione della tombola. Così si darà tempo sufficiente che anche i più lontani si avvicinino.

Dubito, anzi ho la certezza che questa mia proposta non verrà presa in considerazione. In ogni modo ritengo non sarebbe fuori di luogo una spiegazione, per parte di chi spetta, a dimostrare su quali basi di giustizia sia fondato quell'art. 9.

come venne pubblicato.

Un teatro più vasto. C'è taluno che lo desidera, come apparecchia dalla seguente lettera che ricoviamo:

Signor Direttore,

Ormai il pubblico di Udine è abituato alle grandi opere-balli in quattro o cinque atti.

Abbiamo avuto da ultimo gli *Ugonotti* e l'*Africana*; quest'anno abbiamo l'*Aida*, e forse l'anno venturo il *Don Carlos*.

Ogni anno più ci convinciamo peraltro che il teatro si presta poco a questi grandi spettacoli.

C'è sproporzione. L'opera è colossale e il teatro è bello, ma piccolo.

Non più tardi di ieri si sottrava nel suo giornale che una scena manca in parte di effetto per deficienza di prospettiva.

Questo è già un grave difetto, ma più grave ancora è quello che si riscontra nei riguardi acustici. Gli occhi vogliono la loro parte, ma la vogliono anche gli orecchi, e certe leggi di distanza s'attagliano, in questo caso, tanto agli uni che agli altri.

Il frastuono dei grandi finali degli spartiti moderni esige ambienti proporzionati; e certi *tutti assordanti*, eseguiti da una grande orchestra nel Teatro Sociale, mi fanno l'effetto medesimo come se vedessi alla Scala, ove quel fracasso è attenuato dalla vastità della sala, tutti gli spettatori applicarsi all'orecchio il *megafono* che ingrandisce cinquanta volte i suoni.

Bisogna dunque pensare a dotar Udine di un teatro più vasto e che risponda all'abitudine fatta dal pubblico di preferire le grandi opere.

Ma mi si dirà: C'è ben altro da pensare a Udine prima che a nuovi teatri. Ci sono tante cose necessarie e utili a cui converrebbe provvedere dapprima.

Sta bene. Ma questa ragione non ha mai e in nessun luogo impedito che delle cose belle e artistiche fossero compite prima delle necessarie e delle utili.

Il bello è già un bene; se si può pigliare, pigliamolo. Sarà tanto di guadagnato. Dopo tutto, le cose belle sono quasi sempre utili, se non necessarie.

Se quest'idea sarà accettata, Udine avrà un teatro proporzionato alla importanza ormai assunta dalla sua stagione estiva d'opera; e, lo si creda pure, le istituzioni utili che si volessero fondare o accrescere non ci perderanno nulla per questo.

L'idea infatti gettiamola; se il terreno sarà buono, essa germoglierà.

Un Udinese.

Atto di ringraziamento.

La riverenza al dolore, che sentono moglie e figli per la mancanza a vivi del proprio marito e del proprio padre porta con sé una reale significazione dei loro nobili cuori. Da questo ne viene la loro lodevole astensione da ciò che si di divertimento.

L'onorevole famiglia Morpurgo s'è una fra quelle, che colpite dalla dipartita del suo carissimo Capo nel silenzio domestico consuma il suo affanno. Nè basta; elargendo caritatevolmente la chiave del suo Palco in questo Teatro Sociale a beneficio, come in altra stagione così nella corrente estiva degli Orfanelli M. Tomadini si mette da preposti e dai loro teneri alunni il nobile e caro senso della incancellabile gratitudine.

Le italiane Lire centoquarantacinque che forzano il vantaggio della pugione del detto Palco oh! come concorrono al sostentamento di questi tapini e fanno loro gustare la dolcezza della compassione e della carità!

Grazie e mille sereni da quinci innanzi dell'avvenuto giorni ed anni sulla benemerita famiglia Morpurgo.

Dal' Ospizio Orfanelli Mon. Tomadini
Udine, 9 agosto 1878.

La Direzione

La Biblioteca Civica di Udine desidera acquistare le annate del *Giornale o Foglio del dipartimento di Passariano 1806-1811*.

Nella Sala Cecchini domenica 11 corr. il sig. Giuseppe Guarneri darà una *gran festa da ballo*, con scelta orchestra da lui diretta. Nella circostanza delle corse egli darà pure delle altre feste da ballo.

Il signor Guarneri è fiducioso di essere incoraggiato da numeroso concorso. La trattoria sarà fornita di scelte bibite e cibarie, il tutto a modici prezzi, con pronto servizio.

Biglietto d'ingresso cent. 20, per ogni danza cent. 20. Si darà principio alle ore 7.

Rissa. Nel giorno 5 and. in Cordenons, Distretto di Pordenone, fra due villici del luogo G. B. ed S. A. per questioni d'interesse ebbe luogo una vera rissa canina, nella quale il G. riportava ad opera del S. A. tre morsicature alla bocca, giudicate guaribili in giorni 15.

Incendio. In Villanova Frazione di Vallenoncello verso le 1 1/2 pom. del 7 andante, durante l'imperversare d'un temporale un fulmine colpiva il casolare di paglia di certo S. L. contadino del luogo, che rimase preda dalle fiamme producendo un danno di L. 1115.

Un ladro preso in trappola. Verso le ore 2 pom. del 7 corrente in Modriolo (Cividale) certo C. A. del suddetto luogo penetrò nel fienile di proprietà di M. L. e con una ronca principiò a forare il muro della camera da letto della medesima, che a quell'ora era a riposo. Svegliata dal rumore dei colpi corse a vedere cosa avveniva nel fienile e veduto che vi era un uomo chiuso la porta, e poi principiò a gridare al ladro.

Il C. A. vedendo di esser caduto in trappola, cercò di svignarsela collo sfondare una canna di camino e discendere per la medesima nella sottostante cucina, ma la sorte gli fu contraria perché rinvenne la porta chiusa, e fu costretto ad aspettare in quel luogo l'arrivo dei Carabinieri che lo condussero in carcere.

Giuseppe Moreno

d'anni 29, di Borgo San Dalmazzo, in provincia di Cuneo, ingegnere addetto ai lavori di costruzione della ferrovia Udine-Pontebba, assalito da repentina e feroce morbo soccombette la sera dell'8 corr. a Chiusaforte.

Era buono, era gentile, e con zelo ed intelligenza non comuni disimpegnando le proprie mansioni, si mantenne sempre di una modestia senza pari, che gli valse l'amicizia e la stima di quanti lo conobbero.

I colleghi col cuore angoscianto da profondo strazio ne danno la dolorosa partecipazione.

CORRIERE DEL MATTINO

Le cose di Oriente mi richiamano a casa così avrebbe risposto l'imperatore d'Austria, secondo un dispaccio della *Deutsche Zeitung*, al borgomastro di Teplitz, il quale lo pregava di trattenerci ancora qualche giorno colà. Queste parole bastano a caratterizzar eloquentemente la situazione spinosa, in cui l'Austria si è posta, e che appare ogni giorno più chiaramente dalle notizie della Bosnia e della Erzegovina. Già fin da ieri noi abbiamo pubblicato un dispaccio che conteneva il rapporto del comandante il 13.° corpo sopra un nuovo combattimento che precedette l'entrata degli austriaci a Maglaj. E la cronaca dei combattimenti da quelle parti accenna a divenire quasi quotidiana.

La *Deutsche Zeitung*, infatti dice sapere da buona fonte che la popolazione mussulmana prepara ed organizza una estesa ed accanita resistenza contro la occupazione austriaca. La lotta sarà ostinata e sanguinosa. Ciò che era stato prevento dai più, ora sembra averarsi: le deliberazioni del Congresso di Berlino rimarranno lettera morta, e l'Austria avrà tutta sola a sostenere gli aggravi ed i pericoli dell'occupazione. Alle entusiastiche accoglienze, prese dai giornali ufficiosi, tennero dietro ben presto le fucilate e le grida di minaccia, che non lasciano alcun dubbio sulla gravità della situazione. «Quando i bollettini dal teatro dell'occupazione, dice il *Wiener Tagblatt*, si tramutano in bollettini dal teatro della guerra, quando le caserme si vuotano, i soldati devono accorrere sotto le bandiere ed uno dietro l'altro vengono mobilitati i reggimenti, allora le illusioni svaniscono, ed un soffio basta a disperdere le fantasmagorie dell'ottimismo».

La Turchia frattanto favorisce il movimento insurrezionale, e a Vienna ne sono, naturalmente, oltranzamente sdegnati. «Il doppio gioco (esclama il *Pester Lloyd*) della Porta in quest'ultimo tempo, deve avere un termine. Si farà capire alla Porta, che non possono in nessun caso essere tollerate manovre come la divisione dei suoi battaglioni, dei quali alcuni si uniscono apparentemente alle truppe austro-ungariche ed altri fraternizzano cogli insorti». Il difficile sarà il far capir questo alla Turchia, a meno che non sorgano nuove complicazioni a suo danno, il che potrebbe anche succedere ora che viene annunciata la costituzione a Filippoli d'un comitato panbulgaro che aspira ad unire le due parti della Bulgaria e verso al quale il Donduff osserva una «neutralità troppo benevola».

Il Papa ha ricevuto i professori dell'antica università romana rimasti fedeli. Gli furono presentati dal cardinale Di Pietro, camerlengo e dal vescovo Tizzani Ceco. Il decano della facoltà teologica pronunziò un discorso.

Al Vaticano proseguono gli scambi delle comunicazioni con la cancelleria di Germania. Assicurasi che Bismarck occupasi personalmente dei negoziati diplomatici con la Santa Sede.

Contrariamente alla notizia insinuante del *Fonduta*, assicurovi che l'on. Cairoli non pensò mai di confidare a Nigra il portafogli degli Esteri. (Lomb).

Il *Diritto* difende l'onorevole Zanardelli contro le accuse di astensione nella lotta elettorale, e soggiunge: Qualunque sia il risultato, l'on. Zanardelli si limiterà alla serpulosa osservanza della legge.

Assicurasi che il cardinale Nina sarà nominato segretario di Stato. (Persev.)

La voce, ora smentita, d'un attentato contro Bismarck correva a Vienna, fino dall'altro giorno. Infatti leggiamo nella *Presse*, in data del 7: «A Vienna oggi, nel pomeriggio, correva la voce di un attentato avvenuto a Kissingen contro il principe Bismarck, e si aggiungeva ch'esso avesse avuto un esito fatale. Fino a tarda notte non ne giunse però alcuna conferma ufficiale.»

Roma 9, ore 10 pom. Il ministro Baccarini ha diramato una Circolare a tutti i Prefetti chiedendo informazioni per preparare la fusione degli uffici del genio civile provinciale con quelli governativi. Il ministro spera di ottenere con questo provvedimento una non lieve economia e maggior ordine nel servizio.

Con Circolare d'oggi il Ministro dell'interno ha revocate le disposizioni emanate da Cattelli secondo le quali dovevansi fare in seduta segreta le elezioni degli uffici presidenziali delle Deputazioni provinciali, delle Giunte comunali e dei Revisori dei conti delle amministrazioni locali. D'ora innanzi codeste elezioni dovranno seguire in seduta pubblica.

Al Vaticano si attende Masella il quale deve portare con sé la convenzione stipulata a Kis-

singen con Bismarck. Secondo queste Convenzioni i Vescovi espulsi dalle leggi di maggio ritornano alle loro diocesi, e se condannati vedranno assolti da ogni pena. Il papa avrà piena libertà di nominare alle dignità ecclesiastiche. Si abbandonerà l'esecuzione del *Kulturkampf*. Dal suo canto la Santa Sede inculcherà ai cattolici ossequio alle leggi dell'Impero.

Appena sarà firmata la Convenzione, la Germania istituirà un'Ambasciata presso il Vaticano. Si stanno inoltre concertando altre concessioni reciproche.

Il Cardinal Nina fu nominato Segretario di Stato. Questa nomina è vivamente commentata nei Circoli Vaticani, e dispiace assai al partito degli intransigenti. (Adriatico)

Vienna 9. Corre voce che il principe Milano di Serbia sia disposto ad una azione energica contro l'occupazione austriaca, la maggioranza del consiglio dei ministri Serbi sarebbe favorevole a queste idee. Sulle frontiere della Serbia vennero segnalati dei movimenti militari allarmanti. (Adriatico)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Atene 8. Rigo alla questione ellenica la Porta limitossi a rispondere alle Grandi Potenze che rifletterebbe; quindi risponderà.

Budapest 9. Sono conosciute 267 elezioni. Furono eletti: 168 liberali, 46 dell'opposizione riunita, 30 dell'estrema sinistra; 7 nazionali, 8 estranei a partiti. Vi saranno 8 ballottaggi. Fra gli eletti vi sono il ministro Szende, Gorove, Falk, Prileszki ecc.

Berlino 9. Il *Reichsanzeiger* pubblica una ordinanza rilasciata dal Principe ereditario in nome dell'Imperatore e controfirmata da Stolberg che convoca il Consiglio federale a Berlino per 14 agosto.

Londra 9. Camera dei comuni. Northcote annuncia che il governo ha concluso una convenzione colla Porta per la esecuzione di quelle riforme che esso crede necessarie per un'amministrazione migliore, e che perciò un programma completo non può ancora essere presentato.

Londra 9. Lo *Standard* ha da Costantino-poli che i russi incominciarono ad occupar Varna.

Costantinopoli 8. Gli ambasciatori determinarono la Porta a ritirare la circolare già pronta sulla questione ellenica ed a sostituirne un'altra più conciliante.

Brood 9. Lunedì a sera Filippovich occupò Maglaj. Martedì mattina proseguì la sua marcia.

Mostar 9. Jovanovich istituì un Consiglio Provinciale per l'amministrazione dell'Erzegovina e ne assunse la presidenza.

Costantinopoli 9. I delegati della lega albanese si recarono a Janina per accordarsi coi capi albanesi dell'Epiro intorno ai mezzi da porsi in opera per conservare la parte settentrionale dell'Epiro con Janina alla Turchia. Le truppe turche formano un cordone militare tra la Serbia ed il Montenegro per tagliare la ritirata agli insorti bosniaci.

Belgrado 9. Continua il concentramento di truppe al confine. La gran Skupstina si adunerà verso la fine del corrente mese.

Vienna 9. Assicurasi che la posizione del conte Andrassy venne fortemente scossa a motivo della opposizione che incontra l'occupazione della Bosnia. Si rimprovera al cancelliere austro-ungarico di aver troppo ritardato l'occupazione, causa principale questa della sanguinosa resistenza di quelle popolazioni; di essersi mostrato troppo condiscendente verso la Serbia ed il Montenegro, i quali pare ora fomentino l'opposizione bosniaca; e di non aver saputo addivenire ad un accordo colla Turchia, la quale si rifiuta sempre di accettare la occupazione se Andrassy prima non ne precisa la durata.

Costantinopoli 8. La lega albanese continua con alacrità i suoi armamenti. Essa ha concentrato in Janina una grande quantità di armi e di viveri.

Parigi 8. Il noto ex-ministro Rouher fece al parlamento una esplicita dichiarazione con cui si stacca dal partito napoleonico, abbiando il proprio passato. Il parlamento accoglie con indifferenza la sua nuova professione di fede politica.

Roma 9. La *Libertà* annuncia che il cardinale Nina fu nominato segretario di Stato.

ULTIME NOTIZIE

Londra 9. Camera dei Comuni. Northcote dice che il governo negozia ora colla Porta per un trattato che autorizzi l'Inghilterra ad eseguire le riforme nell'Asia Minore. Il *Daily News* dice che la Germania eccita la Porta ad eseguire il Trattato. Il *Times* ha da Vienna che Caratheodori ricevette nuove istruzioni che si riacvicinano alle domande dell'Austria.

Vienna 9. La *Wiener Abendpost* scrive: Giusta notizie telegrafiche giunte quest'oggi, la 7.ª divisione delle truppe sostenne, il 5 corr., presso Varcar-Vakuf, e al 7 presso Jaice, dei combattimenti con rilevanti distaccamenti degli insorti. La tenace persistenza, il valore e l'abnegazione delle truppe e la direzione accorta e decisiva del comandante la divisione Duca di Würtemberg, fecero sì che la lotta contro gli insorti, rilevantemente superiori di numero, presso Jaice, finisce con una vittoria decisiva.

Dopo nove ore di sanguinoso combattimento,

gli insorti furono da per tutto respinti, e la città fortificata di Jaice fu occupata dalla 7.ª divisione delle truppe.

Vienna 9. La *Politische Correspondenz* ha da Londra in data odierna, che nei circoli politici di Londra si parla di passi fatti dal Sultano presso la Regina, per impedire, mediante la sua influenza, l'ingresso delle truppe austriache nella Bosnia. Si aggiunge come positivo che l'insinuazione turca di cui si parla fu, da parte dell'Inghilterra, respinta conforme ai deliberati del Congresso.

NOTIZIE COMMERCIALI

Ottobre 8. *Trieste* 7 agosto. Si vendettero quint. 60 Valona lampante in tine a f. 55 con sopracconto. Arrivarono botti 107 soprattutto. Bari e Molletta.

Petrolio. *Trieste* 7 agosto. La merce pronta ferma ed in aumento stante l'eseguita del nostro deposito ridotto, a poche centinaia di barili. Ebbero luogo varie vendite a prezzi di graduato aumento per il pronto. All'incontro nella merce di carica nel mese corrente e nei due prossimi mesi si concluderanno diversi affari a prezzi invariati. La merce di prossimo arrivo sostenutissima

Notizie di Borsa.

VENEZIA 9 agosto. La Randita, cogli interessi da 1° luglio da 81.15 a 81.25, e per consegna fine corr. — a —

Da 20 franchi d'oro L. 21.71 L. 21.73

Per fine corrente — — —

Fiorini aust. d'argento — — —

Bancanote austriache L. 2341 L. 2351

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5010 god. 1 genn. 1879 da L. 79. — a L. 79.10

Rend. 5010 god. 1 luglio 1878 81.15 " 81.25

Vultate — — —

Pezzi da 20 franchi da L. 21.71 a L. 21.73

Bancanote austriache " 234.50 " 235. —

Sconto Venezia e piazze d'Italia. — — —

Dalla Banca Nazionale 5 —

Banca Veneta di depositi e conti corr. 5 —

Banca di Credito Veneto 5.12

PARIGI 9 agosto

Rend. franc. 3000 16.40 Obblig. ferr. rom. 242.

5000 16.42 Azioni tabacchi — —

Rendita Italiana 74.30 Londra vista 25.17

Ferr. lom. ven. 168. Cambio Italia 7.78

Obblig. ferr. V. E. 246. Cons. Ingl. 95.14

Ferrovie Romane 62.25 Lotti turchi —

LONDRA 8 agosto

Cons. Inglese 95.12 a — Cons. Spagn. 137.8 a —

" Ital. 74.1 a — " Turco 14.34 a —

BERLINO 8 agosto

Austriache 457.50 Azioni 457. —

Lombarde 132.50 Rendita Ital. 75.60

TRIESTE 9 agosto

Zecchini imperiali fior. 9.50 5.52

Da 20 franchi " 9.28 9.29

Sovrana inglese " 10.50 11.82

Lire turchi " 10.58 10.60

Talleri imperiali di Maria T. " — —

Argento per 100 pezzi da f. 1 101.25 101.50

idem da 1/4 di f. " — —

VIENNA dal 8 al 9 agosto

Rendita in carta fior. 63.25 63.45

" in argento " 65.70 66. —

" in oro " 73.35 73.80

Prestito del 1860 " 112.75 112.25

Azioni della Banca nazionale " 81.8 82.1

dett. St. di Cr. a f. 169 v. a. " 2.0. — 202.30

Londra per 10 lire stert. 115.95 115.85

Argento " 101.00 100.95

Da 20 franchi " 9.28 9.27

Zecchini " 5.52 5.51

100 marche imperiali " 57.20 57.15

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Collegio-Convitto Municipale**DI CIVIDALE DEL FRIULI**

con regolari Scuole elementari, tecniche, ginnasiali e Corso speciale di commercio.

L'iscrizione a questo Istituto per il prossimo anno scolastico 1878-79, degli alunni convittori è a perta da oggi.

L'istruzione è conforme ai programmi governativi; s'insegna anche

Le inserzioni dall'Estero per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 24 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

FABBRICA DI MATTONI IN CEMENTO

presso lo stabilimento commerciale del Sig. GIO. BATTÀ DEGANI

UDINE - Fuori Porta Aguileja - UDINE.

Questi mattoni composti di cemento e sabbia e fabbricati di pressione, oltre al mite prezzo, offrono sui mattoni ordinari di cotto il vantaggio di una maggiore solidità, precisione ed eleganza nelle costruzioni. Resistendo perfettamente alle intemperie si prestano specialmente nelle costruzioni esposte a tramontana nei luoghi umidi e nell'acqua.

Attesa la loro forma regolare, combinando perfettamente gli uni agli altri, presentano nelle costruzioni, un sensibile risparmio nella mano d'opera e nella calce, e non rendono necessaria l'intonacatura dei muri con essi fabbricati.

Si fabbricano pure tegole piane in cemento, bianche e colorate, le quali perfettamente impermeabili, oltre alla solidità ed eleganza, presentano un risparmio del 40 p. 100 sul legname necessario alle coperture ordinarie.

I sottoscritti tengono inoltre campionario e ricevono commissioni per quadrelli da pavimento a disegno, balaustre, statue, tubi per condotte d'acqua, calce idraulica, del premiato Stabilimento del Sig. Ottavio Ing. Grossi di Vittorio.

Assumono costruzioni di pavimenti in Cemento (Betone) per porticati, rimesse, cantine, magazzini, nonché condotti d'acqua fontane ecc. ecc.

Per prezzi ed istruzioni rivolgersi ai sottoscritti presso il Sig. Gio Batta Degani, tanto in Città che fuori.

Orlandi & Cabrici.

Lire Italiane 2,50 ogni Metro quadrato



Ai Proprietari di Cavalli!

RESTITUTION FLUID

(Liquido Rigeneratore)

nuovo specifico sperimentato utilissimo nella

CURA DEI CAVALLI

Ha la proprietà di mantenere al cavallo sino nell'età la più avanzata le forze ed il vigore, anche dopo le più grandi fatiche di preservare, contro le rigidità delle membra, e di guarire presto e radicalmente mali invecierati, che resistono persino al ferro rovente, ed alle più acri frizioni come sarebbero: reumatismi, contusioni, stortolature ecc., senza che l'applicazione del rimedio lasciasse di conseguenza la minima traccia.

Il modo di usarne è semplicissimo.

Unico deposito in Udine alla nuova Drogheria dei farmacisti Minisini e Quaranta in fondo Mercato vecchio.

TRE CASSE
da vendere
in Via del Sale n. 8, 10, 14.
Rivolgersi in Piazza Garibaldi N. 15.

VENDITA di GHIACCIO

presso Antonio Nardini fuori Porta Pracchiuso Udine.

Per le quantità da 20 chilog. e più cent. 3 il chilog., per le quantità da 5 a 20 chilog. cent. 4 il chilog. La ghiacciaia è aperta dalle ore 5 alle 8 an.

Per commissioni rilevanti trasporto a domicilio da convenirsi.

BAGNO SALSO A DOMICILIO

invenzione del Farmacista FRACCHIA di Treviso

premiato con Medaglia all'Esposizione Italiana in Firenze nel 1861
ed a quella regianale di Treviso nel 1872

Questo bagno è preparato con sostanze medicinali raccolte in opportune stagioni nelle Venete Lagune. Si vende in vasi per Adulti e per Fanciulli con analoghe istruzioni ed attestazioni delle esperienze fatte nei primari Ospitale d'Europa, e dei felici e meravigliosi risultati da oltre 30 anni ottenuti in Italia ed all'Estero.

NB. Il Bagno Fracchia non va confuso cogli altri bagni a semplice base salina, che si smercano a prezzi vilissimi, e mancano di tutti quei principi terapeutici che sono propri dell'acqua delle Venete Lagune.

Le commissioni si ricevono in Treviso presso il Farmacista Renzo Brunetti successore Fracchia, unico ed esclusivo cessionario del segreto e del diritto di fabbricazione, e presso le primarie Farmacie ed Agenzie di pubblicità del Regno e dell'Estero ed in Udine presso le Farmacie FABRIS, COMMESSATI e FILIPUZZI.

PREMIATA FABBRICA D'OROLOGI A PENDOLO

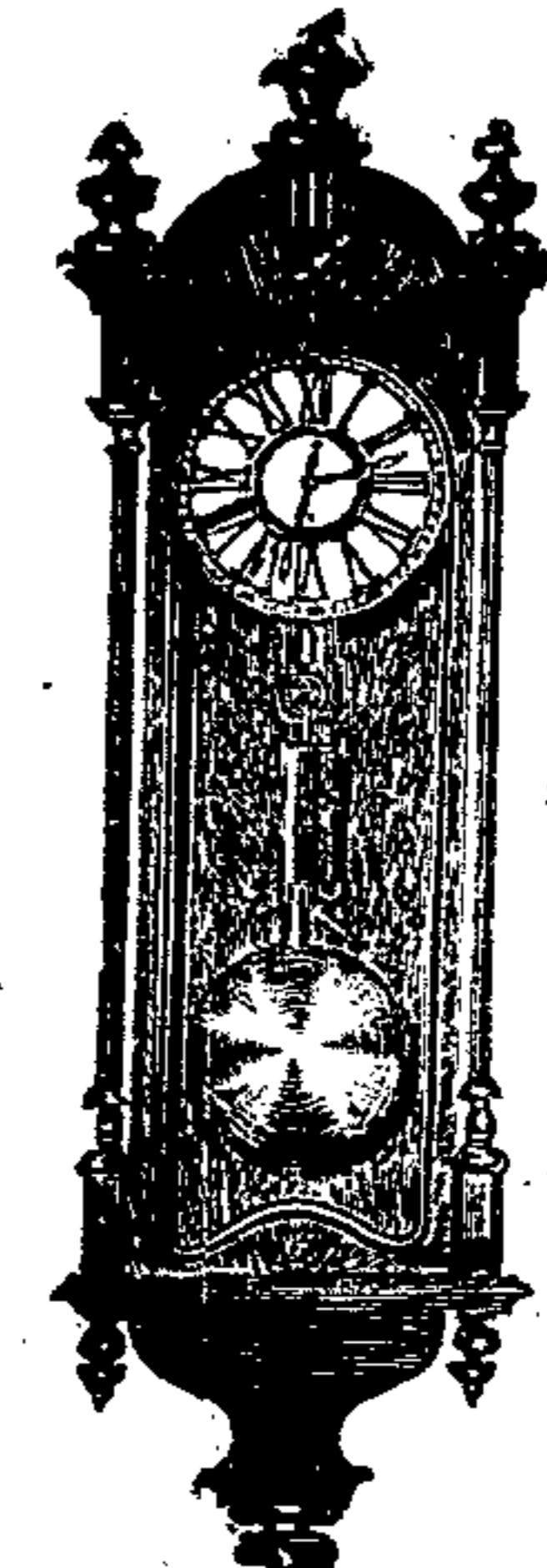
DI
G. FERRUCCI

UDINE VIA CAVOUR

con deposito d'orologeria e Bijouterie d'ogni genere

PREZZO CORRENTE

Remontoir cilindri	da L. 15 a L. 30
Ancore	> 30 > 40
Remontoir > a cilindro	> 30 > 30
> > ad ancora	> 50 > 80
Cilindri d'oro da uomo	> 70 > 100
> > donna	> 60 > 100
Remontoir d'oro per donna	> 100 > 200
> > uomo	> 120 > 250
> > doppia cassa	> 180 > 300
Orologi a Pendolo dorati	> 30 > 500
> > uso regolatore	> 40 > 200
> da stanza da caricarsi	
ogni otto giorni	> 15 > 30
Svegliarini di varie forme	> 0 > 30
Secondi Indipendenti d'oro a Remontoir	
> > e d'argento	
Remontoir d'oro a Ripetizione con ore quarti e minuti	
> > > sistema Brevettato	
Cronometri d'oro a Remontoir	
> > > doppia cassa	
Inglese per la Marina	



AVVISO BACOLOGICO

La **Società Bacologica Torinese**, Ferreri e Pellegrino, che conta nove anni d'esercizio, riapre le sottoscrizioni per la solita importazione di **Cartoni Giapponesi** per l'annata 1879.

Il Sig. **Casimiro Ferreri** riterrà per tempo al **Giappone** onde scegliere come per lo passato, quelle sole qualità che meglio si confanno al clima dei nostri paesi, e nutre fiducia che non gli verrà meno il concorso di tutti gli azionisti e sottoscrittori, che nella volgente campagna, veggono coronate di felice successo le loro aspettazioni.

L'acquisto ed importazione Seme si farà per conto dei Signori Committenti in azioni da L. 500 e 100, pagabili un quinto alla sottoscrizione ed il rimanente alla consegna dei Cartoni.

Gli azionisti che preferissero fare il pagamento a saldo delle azioni entro il mese di Luglio, avranno lo sconto del 5 per cento.

Per Cartoni a numero fisso l'unica anticipazione è di L. 5 per Cartone, e per Seme a bozzolo giallo L. 5 per cadauna oncia di 25 grammi.

Le sottoscrizioni si ricevono alla Sede della Società in Torino, via Nizza, N. 17 in Boves alla Succursale e presso gli Incaricati.

La Direzione.

L'Incaricato in Udine. C. PLAZZOGNA Piazza Garibaldi N. 13

Farina lattea H. Nestlè



Marque de Fabrique.

ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI.

Trovasi in tutte le buone farmacie e drogherie del Regno.

Società Italiana

DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE SEDE IN BERGAMO

con officine in Bergamo, Scanzo, Villa di Serio, Piadunga, Commeduno e Palaia sull'Oglio

PREMIATA

con 12 medaglie alle principali Esposizioni nazionali ed estere

unica in Italia

che possieda una completa collezione di materiali idraulici.

Rappresentante ed esclusivo depositario della Società nel Circondario posto al di là del Tagliamento nella Provincia di Udine signor **cav. dott. Giov. Batt. Moretti**.

Avvertenze.

Per prevenire le adulterazioni la incepe in sacchi porterà al legaccio un piombo colla marca di fabbrica.

La provenienza delle officine della Società e la vendita genuina dei suoi prodotti sono assicurati nel magazzino del sig. **cav. dott. Giov. Batt. Moretti** fuori Porta Grazzano e nonaltrove.

Bergamo, 1 luglio 1878.

LA DIREZIONE.